

**Si forniscono di seguito alcune indicazioni per la stesura della tesi di laurea con particolare riferimento alle modalità di citazione delle fonti utilizzate.**

## **1. Le citazioni nelle note**

Le note vanno inserite a piè di pagina e si scrivono usando lo stesso carattere del testo con un corpo più piccolo

Le note possono essere utilizzate per finalità diverse:

- aggiungere riferimenti bibliografici, giurisprudenziali, normativi, per consultazione ed approfondimenti
- offrire informazioni aggiuntive o integrative
- inserire rinvii ad altre parti del lavoro

Esistono un gran numero di modalità tecniche per le citazioni; si riportano quelle relative ai casi più ricorrenti.

### **a) Citazioni bibliografiche**

Le indicazioni bibliografiche contenute nelle note devono consentire, senza possibilità di equivoci, l'individuazione della fonte da parte di chi legge.

Tutte le citazioni dovrebbero essere state consultate da chi scrive.

– citazione di un volume:

deve essere riportato nell'ordine: AUTORE (nome di battesimo puntato e cognome) in “maiuscoletto”, *Titolo* in corsivo, luogo di edizione, editore, volume o tomo, anno di pubblicazione, edizione, pagina/e (è sufficiente l'indicazione del numero, superflua l'indicazione p. o pag.; se l'indicazione riguarda più pagine consecutive si può inserirsi s o ss oppure la pagina iniziale e finale intervallata dal trattino)

Es: F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2000, 8 ed., 35s

- ❖ in caso di più autori (non più di tre) si possono indicare tutti separando l'uno dall'altro con un trattino; se gli autori sono più di tre si cita il primo indicato nel frontespizio aggiungendo fra parentesi (et al.); ove esista un curatore si indicherà fra parentesi (a cura di);
- ❖ si sconsiglia l'uso dell'indicazione AA.VV. in quanto non rintracciabile nei cataloghi (in tal caso si può indicare direttamente il titolo del volume come se fosse anonimo)

– citazione di un articolo:

si indicherà: AUTORE, *titolo*, in *nome della rivista* in cui è contenuto (abbreviato), anno di pubblicazione, fascicolo/sezione/parte (se presenti), pagina

Es: G. D'AURIA, *Non esiste (con eccezioni) la responsabilità erariale per i danni cagionati alle società pubbliche dai loro amministratori*, in *Foro it.*, 2010, I, 1477

- ❖ Per le voci di enciclopedie, o gli articoli contenuti in volumi di più autori, la modalità di citazione è analoga: AUTORE, *titolo*, in *nome dell'enciclopedia*, volume, luogo di edizione, editore, anno di pubblicazione, pagina

Es.: L. SCHIAVELLO, *Processo contabile*, Enciclopedia del Diritto, XXXVI, Milano, Giuffrè, 1987,...

– citazione di articoli di giornale:

si indicherà AUTORE, *nome giornale*, data di pubblicazione

- citazione di atti congressuali:

si riporterà: AUTORE del contributo, “*Titolo del contributo*”, in Titolo del convegno, luogo in cui il convegno si è svolto e data, luogo di edizione, editore, anno di pubblicazione, pagina

Es: C. IBBA, *Azione ordinaria di responsabilità e azione di responsabilità amministrativa in materia di società in mano pubblica. Il rilievo della disciplina privatistica*, in Atti del 51° Convegno di studi di scienza dell’amministrazione, Varenna, 2005. *Responsabilità amministrativa e giurisdizione contabile (ad un decennio dalle riforme)*, Milano, Giuffrè, 2006, 307

- citazione di testi pubblicati su internet:

si inserirà: AUTORE, *Titolo*, sito dove è contenuto il testo, anno

Es: L. TORCHIA, *La responsabilità amministrativa per le società in partecipazione pubblica*, [www.assonime.it](http://www.assonime.it), 2009

Nel caso di citazioni ripetute si può usare, dopo il nome dell’autore, “*op. cit.*” se è l’unica opera già citata, altrimenti, per non creare confusione, il titolo abbreviato seguito da “*cit.*”

### b) Citazioni di giurisprudenza

E’ necessario indicare: l’organo giurisdizionale emanante e la sua articolazione interna (sez.), tipo di atto (solo se non si tratta di sentenza), data, numero, in *nome rivista*, anno, fascicolo, pagina

Es: Corte cass., Sez. un., 20 luglio 1968, n. 2616, in *Foro Amm.*, 1968, I, 493

### c) Citazioni di norme

Possono utilizzarsi diverse forme di citazione, sia nel testo che nelle note:

Es:

- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165
- D.Lgs. 165/2001
- Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001

## 2. La bibliografia

La bibliografia deve essere inserita alla fine della tesi. Le modalità di citazione sono le stesse sopra descritte e gli autori vanno riportati in ordine alfabetico.

La giurisprudenza citata può essere inserita anche in bibliografia in ordine cronologico.

## 3. Altre indicazioni utili:

- quando si citano frasi altrui, queste vanno inserite fra virgolette. Se la citazione è piuttosto lunga può essere inserita “fuori testo” in forma rientrata;
- è opportuno utilizzare il corsivo per tutte le parole straniere o latine ad eccezione dei nomi propri;
- gli aggettivi vanno in minuscolo, es: **Corte costituzionale**;
- le sigle andranno indicate per la prima volta per esteso (a meno che non siano inequivocabili), si useranno in seguito le maiuscole senza punti (es. **ONU**, **CEDU**)

# STAMPA FRONTE-RETRO